

## **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

Procedura valutativa per la chiamata di un Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario – DiPIC per il settore concorsuale 12/G1 - DIRITTO PENALE (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/17 - DIRITTO PENALE), ai sensi dell'art. 24, comma 5 bis, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - 2021PA503bis - Avviso prot. n. 47517 del 29 marzo 2021

### **Allegato B) al verbale n. 2**

#### **Candidata Debora Provolo**

#### **GIUDIZIO SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, SUL CURRICULUM, SULL'ATTIVITA' DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI E DI RICERCA**

La Commissione ritiene che la Dott.ssa Provolo abbia un curriculum pienamente adeguato all'abilitazione a professore associato di diritto penale. Nel 2006 ha conseguito il dottorato di ricerca in "Scienze giuridiche: diritto penale italiano e comparato" presso l'Università degli Studi di Torino. È stata successivamente titolare di quattro diversi assegni di ricerca (tra i quali uno di tipo senior) relativi a specifici progetti dell'Università degli Studi di Padova. È stata anche titolare di una borsa di studio sempre per attività di ricerca in ambito penalistico ("Il codice penale per il Regno di Baviera del 1813"). Ha partecipato ad ulteriori progetti di ricerca anche in ambito internazionale (Coventry University UK). Inoltre, è stata responsabile – rispettivamente nel triennio 2011/2014 e nell'anno 2019 – di due distinti progetti di ricerca finanziati dall'Università degli Studi di Padova.

Per quanto riguarda l'organizzazione di convegni e seminari in ambito penalistico, il *curriculum* attesta la qualità e regolarità dell'attività svolta. La dott.ssa Provolo ha svolto diverse relazioni a convegni scientifici tenutisi prevalentemente in Italia e, in un caso, all'estero.

Per quanto attiene alle pubblicazioni, la candidata dimostra continuità nella produzione scientifica, iniziata nel 1999 e proseguita fino al 2020. Nel novero delle pubblicazioni, si segnalano i due studi monografici, il primo del 2011, dal titolo "Esecuzione dell'ordine del superiore e responsabilità penale" e, il secondo, del 2018 dal titolo "L'identità genetica nella tutela penale della privacy e contro la discriminazione". Si tratta di lavori importanti, condotti con metodologia appropriata e completezza di indagine con interessanti aperture comparatistiche, che dimostrano l'attitudine della candidata alla ricerca scientifica. In particolare, rispetto alla seconda monografia si segnala l'innovatività del tema e l'originalità dell'approccio. Questo secondo lavoro, unitamente alla produzione minore – apprezzabile per la varietà dei temi trattati, l'approccio comparatistico e l'originalità delle tesi sostenute – dimostra l'accresciuta maturità scientifica della candidata nel progredire del suo percorso accademico.

Per quanto riguarda l'attività didattica, la candidata attesta un'ampia esperienza nell'ambito di corsi universitari e anche in master e lezioni alla scuola di specializzazione per le professioni legali.

## GIUDIZIO SULLA PROVA DIDATTICA

La Commissione esprime un giudizio complessivamente positivo, soprattutto in ragione della piena padronanza della materia, delle aperture alla comparazione e del *focus* sulla giurisprudenza relativa ai reati culturalmente motivati, individuati quale banco di prova rispetto all'argomento trattato. La capacità comunicativa beneficerebbe, quanto ad efficacia, di alcuni accorgimenti relativi alla gestione del ritmo dell'esposizione e di una maggiore attenzione ai profili definatori degli istituti illustrati, indispensabili rispetto ai destinatari della didattica di base del diritto penale.

### CONCLUSIONE:

La Commissione ritiene *all'unanimità* che l'attività di ricerca e didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti svolte dalla Dott.ssa Debora Provolo durante il periodo di contratto a tempo determinato, svolta in qualità di Ricercatore a tempo determinato, di cui alla lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – in corso dal 7 gennaio 2020 – presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario, siano *adeguati* alle necessità del Dipartimento e dà *esito positivo* all'immissione nel ruolo dei Professori di seconda fascia, ritenendo che la candidata abbia raggiunto la piena maturità per ricoprire un posto di professore di seconda fascia.

Padova, 24 giugno 2021

### LA COMMISSIONE

Prof. Enrico Mario Ambrosetti professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova

Prof. Grazia Mannozi professoressa di prima fascia presso l'Università degli Studi dell'Insubria

Prof. Antonio Vallini professore di prima fascia presso l'Università di Pisa